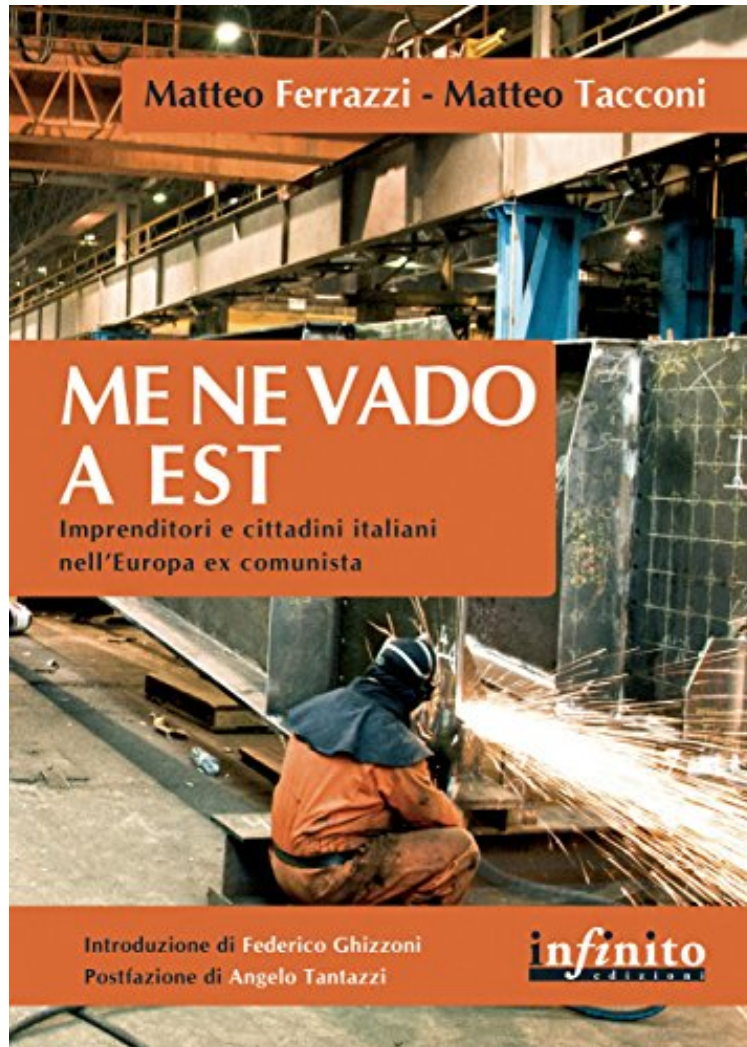


[Download free ebook] Me ne vado a Est: Imprenditori e cittadini italiani nellrsquo;Europa ex comunista (Oriente) (Italian Edition)

Me ne vado a Est: Imprenditori e cittadini italiani nellrsquo;Europa ex comunista (Oriente) (Italian Edition)

Matteo Ferrazzi, Matteo Tacconi
audiobook / *ebooks / Download PDF / ePub / DOC



DOWNLOAD



READ ONLINE

#3794219 in eBooks 2012-09-28 2012-09-28File Name: B00CKGX3G0 | File size: 19.Mb

Matteo Ferrazzi, Matteo Tacconi : Me ne vado a Est: Imprenditori e cittadini italiani nellrsquo;Europa ex comunista (Oriente) (Italian Edition) before purchasing it in order to gage whether or not it would be worth my time, and all praised Me ne vado a Est: Imprenditori e cittadini italiani nellrsquo;Europa ex comunista (Oriente) (Italian Edition):

Migliaia di imprenditori e cittadini italiani hanno lasciato il Belpaese per andare a vivere e a produrre a Est, nei Paesi

dell'Europa orientale e balcanica un tempo oltreconfine. Me ne vado a Est racconta le storie di chi ce l'ha fatta e di chi non ce l'ha fatta - imprenditori e manager, calciatori e veline. E, soprattutto, spiega le economie e i sistemi politici di questi Paesi con passione e semplicità, mettendo in evidenza luci e ombre di un processo che sta cambiando l'industria italiana e tutte le nostre vite. Me ne vado a est ci spiega che l'80 per cento delle imprese italiane attive nell'Europa dell'Est lavora principalmente in quattro Paesi: Romania, Polonia, Ungheria e Bulgaria. Le aziende italiane con più di 2,5 milioni di euro di fatturato annuo attive in questi quattro Paesi sono 4.000 e rappresentano un quinto della presenza imprenditoriale italiana nel mondo. Sommando le aziende italiane attive in Serbia, Bosnia, Macedonia e altri Paesi, le cifre sono ancora più sorprendenti. Ancora più straordinario è il fatto che il numero di imprese italiane presenti nell'Europa dell'Est è quattro volte superiore a quello delle aziende, sempre italiane, attive in Cina. Se tenessimo conto anche delle piccole e piccolissime imprese, la proporzione sarebbe ancora più accentuata. Idem per import-export: importiamo dall'Europa orientale tre volte e mezzo quello che importiamo dalla Cina; esportiamo a Est un flusso di merci otto volte superiore a quello diretto verso il Dragone. Me ne vado a Est prova a colmare un grave vuoto di conoscenza e a tracciare un'analisi dei Paesi di destinazione e a spiegare le ragioni, le delusioni e le difficoltà che spingono a varcare la frontiera.